



Pd, il tentativo di mediazione ma le correnti restano distanti

Meloni, capo segreteria di Letta: «Ritrovare l'unanimità»

di Donatello Baldo

Un tentativo andava fatto, anche perché al Nazareno sono arrivate le pressioni delle due parti in lotta, quella che vuole celebrare il congresso locale assieme a quello nazionale il prossimo febbraio e quella che invece chiede la deroga per la segretaria Lucia Maestri e la proroga dei gruppi dirigenti fino a dopo le elezioni provinciali del prossimo autunno, questo per impegnarsi sulla costruzione della coalizione che dovrà sfidare Fugatti e non sulle dinamiche interne al partito. Ieri a Trento è arrivato da Roma il capo della segreteria di Enrico Letta Marco Meloni (in foto, a fianco di Lucia Maestri), che ha fatto capire come il nazionale spinga per un accordo unanime, per evitare divisioni e scontri che farebbero male sia al Pd che all'intera alleanza in vista dell'importante appuntamento elettorale del 2023. A Roma sanno bene che il «frazionismo» interno è di difficile soluzione, e che si protrae nel tempo se non



Verso le primarie

La stagione congressuale del Partito democratico è già partita a livello nazionale e a breve saranno ufficializzate le candidature alla segreteria del partito. Lo scontro più atteso è tra il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e la sua ex vice Elly Schlein. La conclusione è prevista a febbraio, quando tutto il «popolo del Pd», iscritti e elettori, potranno recarsi alle urne e votare alle primarie del partito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

viene ricomposto. Per questo la richiesta di unanimità.

Nelle scorse settimane il coordinamento trentino ha però votato un documento in cui, a maggioranza, viene richiesto al Nazareno il via libera alla proroga di Lucia Maestri, ma dalla capitale hanno preso tempo, e per questo l'invio sul territorio di un dirigente con

l'ingaggio di trovare la mediazione. Marco Meloni ha fatto capire che la decisione sarebbe meglio la prendesse il partito a livello locale, ma non a maggioranza, sarebbe meglio all'unanimità. Il capo segreteria di Letta ha proposto un ragionamento chiaro al coordinamento dem, spiegando che, se non c'è un accordo di tutti, il congresso si deve fare. La deroga dev'essere condivisa largamente, per non dare adito a chi accusa i vertici di voler addirittura «sospendere la democrazia interna». Ieri ha invocato «coesione»: «Sia che si trovi un accordo generale su alcuni temi politici e quindi si possa chiedere una proroga, sia che si faccia un congresso che deve essere momento di confronto positivo». Ma ieri, dopo più di tre ore di riunione del coordinamento, le posizioni sono rimaste distanti. La mediazione però continua, e sembra che le parti in causa abbiano fatto comunque un passo avanti: «Incontro utile per stemperare la tensione e per recuperare obiettivi comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

Vaccino per l'influenza somministrate 86 mila dosi

Sono 86.958 le vaccinazioni antinfluenzali effettuate in due mesi nei centri vaccinali dell'Azienda sanitaria di Trento e dai medici di famiglia. Di queste, 61mila dosi sono state somministrate agli over 65 e 1.100 agli operatori sanitari. «Le dosi di vaccino acquistate sono 110mila, un quantitativo superiore a quello somministrato alla popolazione nel corso della campagna antinfluenzale dello scorso anno — fa sapere l'azienda sanitaria provinciale — La vaccinazione è lo strumento di prevenzione più efficace. Il vaccino è sicuro, ben tollerato e solo raramente provoca effetti collaterali severi e le linee guida nazionali evidenziano che un'eventuale somministrazione concomitante con il vaccino anti Covid-19 non comporta rischi. La curva epidemica è in crescita e l'incidenza dei casi risulta pari a 14,37 su 1.000 assistiti, valore superiore a quello raggiunto nelle precedenti stagioni influenzali. L'epidemia influenzale di quest'anno può essere considerata ad alta intensità. I dati delle ultime settimane ci dicono che la malattia ha colpito principalmente i bambini e ragazzi in età scolare». Il monitoraggio nelle prime 7 settimane di sorveglianza «ha segnalato 5 casi gravi di influenza in soggetti non vaccinati e un decesso. Il range di età spazia da 59 anni a 78 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ucraina 1 | L'iniziativa del Movimento Nonviolento

L'avvocato Nicola Canestrini a Kiev in difesa di un obiettore di coscienza

«L'interruzione della fornitura di energia elettrica ha fatto saltare anche l'udienza fissata per ieri mattina alla Corte d'Appello di Ivano-Frankivsk per discutere del ricorso presentato dall'obiettore di coscienza evangelico Vitaliy Aleksejko che chiede la libertà vigilata al posto della condanna ad un anno di carcere per elusione del servizio militare durante la mobilitazione». Lo scrive il Movimento Nonviolento, che ha dato mandato all'avvocato trentino Nicola Canestrini di recarsi in Ucraina come osservatore del rispetto dei diritti dell'imputato, dove il legale ha potuto incontrare il presidente del Tribunale, il presidente dell'ordine degli avvocati, l'avvocato difensore, il Garante dei detenuti e lo stesso Vitaliy, incriminato del reato di obiezione di coscienza. L'avvocato Canestrini, presente in Tribunale come Osservatore internazionale — informa

il Movimento Nonviolento — ha voluto comunque sollevare una questione di costituzionalità e invocare l'intervento della Corte europea in base alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Non è infatti questo il primo caso di obiezione di coscienza in Ucraina, ma è la prima volta che si accendono i riflettori dei media. «Il dissenso espresso pacificamente, anche e soprattutto in tempi di retorica bellicista, non solo in Ucraina è un bene prezioso per la democrazia. Sono qui — afferma Canestrini — a chiedere il rispetto dei diritti fondamentali per tutti, e perché gli avvocati e le avvocate stanno nei posti dove nessuno vuole stare, a difendere persone che nessuno vuole difendere». L'udienza, nel frattempo, è rimandata a data da destinarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il legale trentino Nicola Canestrini all'interno della Corte di Appello di Ivano-Frankivsk in Ucraina. Con lui l'imputato Vitaliy Aleksejko colpevole di aver disertato la leva obbligatoria. La sua obiezione di coscienza è arrivata alla attenzione dell'opinione pubblica anche grazie al lavoro del Movimento Nonviolento



Solidali La delegazione di Azione al confine ucraino, con Carlo Calenda e Mario Raffaelli

Ucraina 2 | L'esponente trentino nel coordinamento del Terzo polo Calenda, con Raffaelli, in missione: «Ucraini determinati. Vinceranno»

Carlo Calenda, che ha raggiunto l'Ucraina con Mario Raffaelli — responsabile per Azione della Cooperazione internazionale e che ieri è stato anche nominato nel coordinamento del Terzo Polo — riporta le parole del sindaco di Leopoli, che ha incontrato non appena varcato il confine: «Il sindaco è sicurissimo del fatto che riusciranno a liberare il Paese, convintissimo. Io vorrei che venisse qui chi dice agli ucraini di arrendersi». E prosegue, in diretta con La7: «Se qualcuno pensa che gli ucraini lasceranno pezzi di territorio ai russi si sbaglia di grosso, non lo faranno. Ora qui si aspettano un mese di attacchi ma l'Ucraina è un Paese in guerra che cerca in tutti i modi di tenere una normalità, nonostante l'energia elettrica non sia costante perché i russi bombardano le centrali. Questo è un popolo consapevole

di poter liberare il Paese e determinatissimo farlo». La missione di Azione a Kiev è stata organizzata anche dal trentino Mario Raffaelli: «Cinque giorni tra Leopoli e Kiev per incontrare rappresentanti del governo di Kiev, delle istituzioni locali, del mondo accademico ucraino e delle associazioni di volontariato. Ieri l'incontro con sindaco di Leopoli, Andriy Sadovyi, e la visita al centro di riabilitazione 'Unbroken' e a una struttura di volontariato per i rifugiati». Nel corso della giornata la delegazione ha incontrato anche il direttore dell'Istituto di cultura italiano a Kiev, Edoardo Crisafulli, e il direttore dell'Ice, Toni Corradini. Nella giornata di domani è previsto l'incontro con il Rettore della Ukrainian Catholic University.

© RIPRODUZIONE RISERVATA